



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO



## CONVENZIONE 2016-2018

### FRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO E LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

#### *Documento programmatico pluriennale 2016-2018*

Premessa.....	2
1) Lo scenario e le scelte strategiche.....	3
2) La Convenzione: obiettivi e programmazione pluriennale .....	4
3) Macro-aree operative.....	5
3.1 Ricerca.....	5
3.2 Didattica e Alta Formazione .....	8
3.3 Innovazione gestionale e interventi trasversali.....	10
3.4 Enti strumentali, Enti partecipati.....	13
4) Fabbisogno e impegni finanziari.....	14
5) Scadenze e passaggi istituzionali.....	15
Allegato 1 - Convenzione per collaborazione in attività di ricerca tra Università degli Studi di Torino e Fondazione <i>Human Genetics Foundation</i> (HuGeF) e Collegio Carlo Alberto	

## Premessa

Dalla seconda metà degli anni '90, i rapporti tra Compagnia di San Paolo e Università degli Studi di Torino si sono sviluppati su più fronti, con progetti e iniziative di rilievo nei campi della ricerca, della formazione avanzata, dell'innovazione, delle infrastrutture e delle strutture edilizie.

Anche sulla base dell'esperienza delle Convenzioni 2010-2012 e 2013-2015, l'Università e la Compagnia ribadiscono con ferma convinzione che il ricorso allo strumento di un accordo convenzionale pluriennale consente ad entrambe un più efficace sviluppo delle rispettive attività in un orizzonte di medio periodo, coerentemente con le finalità istituzionali di ciascuna.

I due Enti convenzionati credono che l'Università pubblica costituisca un soggetto fondamentale per la formazione delle giovani generazioni e per il mantenimento e lo sviluppo della conoscenza e dei saperi quali beni pubblici, garantendone la libertà culturale, scientifica e didattica e la diffusione a ogni livello, e quali fattori di sviluppo civile, culturale ed economico.

La Convenzione si sviluppa in coerenza con la programmazione pluriennale della Compagnia, con cui essa ha riconfermato l'intenzione di proporsi come agente di sviluppo nei propri territori di riferimento, riconoscendo in particolare l'investimento sui valori intellettuali e sul sapere – ricerca, educazione, cultura, creatività – come opportunità di crescita umana e fattore economico di una possibile rinascita, locale come nazionale. Nel campo specifico della ricerca e dell'istruzione superiore, la programmazione della Compagnia richiama l'esigenza di promuovere logiche di concentrazione degli interventi, funzionali ad assicurarne la rilevanza. Le sfide che si profilano sono: l'esigenza di promuovere comunità (e istituzioni) di ricerca competitive e innovative insediate sul territorio che sappiano assumere anche carattere interdisciplinare; la focalizzazione su ambiti tematici e settoriali, in armonia con l'agenda europea; l'ottimizzazione del rapporto tra ricerca fondamentale (*curiosity-driven*) e applicata-traslazionale (*application-driven*); il coordinamento fra i vari enti di ricerca – universitari e non – che la Compagnia sostiene.

## 1) Lo scenario e le scelte strategiche

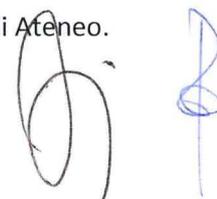
Le scelte strategiche che l'Università e la Compagnia intendono condividere per il triennio coperto dalla Convenzione (2016-2018) e illustrate nel presente Documento s'inseriscono in un perdurante scenario di crisi che continua a produrre, nonostante alcuni segnali di ripresa, gravi ripercussioni a livello nazionale e locale. Il permanere di tale situazione conferma la sostanziale mancanza di visione strategica e di supporto alla ricerca ed alla formazione universitaria da parte degli organismi nazionali, che si limitano sostanzialmente ad un sostegno alle attività non eludibili dell'Università. Tali condizioni costituiscono l'inevitabile punto di partenza e la principale sfida per qualsiasi programmazione di medio periodo.

L'Università e la Compagnia confermano come criteri di orientamento del presente programma pluriennale alcune priorità strategiche, già assunte nei periodi 2010-2012 e 2013-2015: la rilevanza della dimensione europea e dei processi di internazionalizzazione quali riferimenti per le proprie attività; l'esigenza di sostenere la competitività dell'Ateneo attraverso l'allineamento agli *standard* internazionali per quanto attiene all'innovazione nei processi di gestione, alla comunicazione, alla qualità dei servizi e della didattica e ai risultati della ricerca.

Lo strumento convenzionale rappresenta il contesto in cui i due Enti si impegnano, su questi fronti, a condividere strategie, obiettivi comuni, innovazioni progettuali e procedurali. Come per il precedente triennio, la Convenzione non deve essere intesa quindi come mera razionalizzazione di prassi e scelte consolidate, per quanto spesso di alto livello qualitativo.

La Compagnia attribuisce poi particolare rilievo all'esistenza di co-finanziamento da parte di enti terzi, quale indicatore di qualità ed importanza delle iniziative. Nel quadro della Convenzione, l'Università di Torino intende impegnarsi con un consistente co-finanziamento, come segnale importante di piena condivisione e responsabilizzazione sulle scelte strategiche attuate. Ma la Convenzione, negli intendimenti dell'Università e della Compagnia, deve diventare anche una opportunità per attivare, sia pure in via sperimentale, strumenti che innalzino la capacità dell'Ateneo e, in prospettiva, del sistema regionale di attirare risorse aggiuntive. È questa una strada intrapresa con convinzione e con risultati apprezzabili nel triennio precedente.

L'Ateneo e la Compagnia condividono infine che la valutazione degli interventi debba essere assunta come prassi consolidata e guida del processo decisionale: si conferma l'impegno a procedervi nell'alveo del presente accordo, in un'ottica di continuità rispetto all'operato precedente. In proposito, le Parti condividono l'importanza di identificare indicatori, anche quantitativi, di monitoraggio per i singoli progetti. L'Università e la Compagnia concordano di procedere a identificare nei successivi *documenti sulle priorità annuali* previsti dalla Convenzione (art. 4.1), specifici indicatori atti a monitorare l'andamento e gli esiti delle varie attività, avvalendosi di tutte le fonti disponibili e significative, a partire dalle elaborazioni condotte dal MIUR, dall'ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità di Ateneo.



## 2) La Convenzione: obiettivi e programmazione pluriennale

Il presente *documento programmatico pluriennale 2016-2018* (DPP 2016-2018), allegato alla Convenzione, individua le linee guida condivise sui progetti di Ateneo da sviluppare per la durata dell'accordo, definendo altresì il fabbisogno finanziario complessivo necessario all'attuazione dei progetti.

Per inquadrare scopi e configurazione del Documento, è opportuno richiamare brevemente qui di seguito il perimetro strategico e procedurale definito dalla Convenzione tra la Compagnia e l'Università.

Ricordiamo gli obiettivi che l'accordo si prefigge, come indicati all'art. 1:

- favorire il sostegno alla ricerca, anche come strumento per rafforzare la capacità dell'Ateneo di competere per l'acquisizione di risorse esterne, con costante attenzione alla valorizzazione dei giovani ricercatori;
- ampliare le opportunità di formazione avanzata per gli studenti, per quanto riguarda sia la qualità della didattica sia le infrastrutture disponibili;
- aumentare la capacità dell'Ateneo di attrarre studenti, anche di terzo livello, dall'estero;
- favorire l'adozione di strumenti innovativi e partecipati nella gestione dei processi amministrativi, a livello centrale, come dei singoli dipartimenti, e della comunicazione;
- contribuire al rafforzamento della capacità del territorio di riferimento di attuare strategie coordinate nella ricerca e nella formazione avanzata, in grado di accrescerne sia l'attrattività sociale e culturale sia la competitività su scala regionale, nazionale ed europea;
- potenziare la rete di relazioni e collaborazioni internazionali dell'Ateneo, sia per favorire la mobilità di studenti e docenti sia quale indispensabile veicolo di innovazione e di fertilizzazione reciproca nella società della conoscenza;
- incrementare la collaborazione con istituzioni pubbliche e private, principalmente del territorio di riferimento, al fine di sostenere il ruolo dell'Ateneo come promotore per lo sviluppo sociale ed economico.

In riferimento a questi obiettivi, con la Convenzione l'Ateneo e la Compagnia si propongono di sviluppare "un programma pluriennale di interventi mirati alla concentrazione delle risorse su 'progetti di Ateneo', al fine di accrescerne l'impatto potenziale", raggruppati in tre macro-aree di intervento (art. 2):

1. Ricerca;
2. Didattica e Alta Formazione;
3. Innovazione gestionale e interventi trasversali.

Fatta salva la partecipazione a bandi validi *erga omnes* eventualmente proposti dalla Compagnia (come specificato all'art. 2.7 della Convenzione), la *ratio* stessa della scelta dello strumento convenzionale comporta che, al di fuori di esso, non vengano prese in considerazione richieste di finanziamento da parte degli Atenei *partner* della Compagnia.



### 3) Macro-aree operative

#### ▪ 3.1 Ricerca

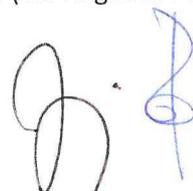
La capacità di realizzare ricerca di eccellenza è fondamentale per l'Università, sia quale pilastro irrinunciabile della sua "missione" sia quale suo principale – anche se certo non esclusivo – contributo alla competitività e alla attrattività del territorio. Al tempo stesso, la rilevante contrazione delle risorse dovuta alla riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario degli Atenei (processo che appare sempre più oramai irreversibile) richiede approcci nuovi per garantire il potenziamento e la crescita delle attività di ricerca. In questo momento storico l'accesso ai fondi competitivi per la ricerca, quali *in primis* i fondi europei, rappresenta una sfida ineludibile per una ricerca universitaria che non voglia chiudersi in una dimensione locale e autoreferenziale. A tal fine occorre promuovere un insieme di condizioni abilitanti che, complessivamente, consentano all'Ateneo di rafforzare la propria capacità competitiva. Per questa ragione si intende promuovere l'adesione dell'Università di Torino ad iniziative ed associazioni, sul territorio nazionale ed europeo, finalizzate al coordinamento delle attività di ricerca di Università ed Enti di Ricerca, in vista della partecipazione a bandi competitivi.

La Convenzione può certamente consentire l'individuazione di risorse dedicabili a queste finalità, riducendo i rischi di frammentazione progettuale, ma l'efficacia degli interventi risulta strettamente dipendente dal loro inserimento in un disegno complessivo e coerente di politiche di incentivazione e di sostegno alla ricerca dell'Ateneo.

Le Parti riconoscono l'importanza del sostegno reciproco ad iniziative di ricerca, in particolare per quelle che hanno maggiore impatto e rilevanza sociale per il territorio. L'Ateneo si impegna ad offrire il necessario supporto di personale qualificato ad iniziative e progettualità della Compagnia (p.es. in campo medico-sanitario), quando queste dovessero trovarsi impossibilitate a realizzare completamente gli obiettivi definiti in fase di implementazione. Per tali situazioni, l'Ateneo potrà provvedere ad attuare specifici interventi sulla dotazione dei punti organico a disposizione.

Nella definizione delle attività a sostegno della ricerca, le Parti concordano la definizione di alcuni criteri generali, ineludibili per l'implementazione delle diverse iniziative:

- totale libertà nella scelte delle tematiche di ricerca, evitando la definizione di filoni di ricerca con modalità *top-down*, preferendo l'aggregazione spontanea dei ricercatori con approccio *bottom-up*;
- assoluta autonomia e terzietà nelle modalità di valutazione delle proposte progettuali, evitando qualsivoglia interferenza da parte degli organismi accademici o della Compagnia (art. 9.3 della Convenzione);
- supporto alla competizione su base regionale, nazionale, europea ed internazionale, con riferimento agli organismi e fondazioni preposte al sostegno della ricerca (es. Regione Piemonte, MIUR, programmi europei);



- modalità basate su principi di trasparenza e di semplicità per la determinazione delle iniziative da sostenere.

L'Università e la Compagnia ritengono di dare continuità al sostegno di progetti di ricerca, seguendo obiettivi già avviati nel triennio 2010-2012 e continuati nel triennio 2013-2015. Le iniziative nell'ambito dei progetti di ricerca saranno finalizzate ad un sostegno delle attività di alta qualità presenti in Ateneo, anche al fine di incrementare il tasso di successo su bandi competitivi.

Date le risorse disponibili, si prevede di sostenere i progetti di ricerca attraverso le seguenti modalità:

1. *Ex-ante*, per il sostegno dei gruppi di ricerca attivi nell'Ateneo. A tal fine, si prevede di formulare un bando che:
  - a. definisca una quota riservata a progetti presentati da *giovani ricercatori*, al fine di promuovere valide candidature per progetti tipo *ERC starting grants o consolidators*;
  - b. selezioni, per la cifra residua, progetti su tematiche scelte liberamente dai proponenti, privilegiando proposte di interesse per il territorio. Tali progetti potranno prevedere la collaborazione con aziende o enti pubblici e privati operanti nel territorio piemontese;
  - c. garantisca la valutazione da parte di un organismo terzo.
2. *Ex-post*, sostenendo gruppi di ricerca che hanno presentato progetti giudicati positivamente da enti finanziatori esterni (es. Comunità Europea, Regione Piemonte ed altri Enti pubblici, Fondazioni, etc.), ma non successivamente finanziati. La selezione avverrà nel terzo anno di durata della Convenzione, avendo ad oggetto i progetti presentati negli anni precedenti. A seguito di attenta analisi da parte del Comitato di programmazione e monitoraggio, saranno individuate le agenzie di finanziamento da considerare e la valutazione minima necessaria per accedere al finanziamento. I criteri per la selezione *ex post* dei progetti di ricerca saranno stabiliti entro il 31 maggio 2016 e adeguatamente pubblicizzati, in modo da massimizzare la capacità dell'iniziativa di fungere da ulteriore incentivo alla partecipazione ai progetti europei.

Gli eventuali residui, derivanti dall'assegnazione dei fondi dall'organismo terzo valutatore per le iniziative *ex-ante*, verranno destinati ad incrementare il finanziamento previsto per la modalità *ex-post*.

Il sostegno ai dottorati di ricerca avverrà attraverso la destinazione da parte del Comitato di Gestione della Compagnia di borse ai singoli dottorati, sulla base di criteri (per esempio la qualità e internazionalizzazione dei percorsi, le ricadute occupazionali, la coerenza con le linee programmatiche annualmente approvate dalla Compagnia) che saranno preventivamente discussi in sede di Comitato di programmazione e monitoraggio e che saranno resi noti alle Scuole di Dottorato. L'Ateneo renderà disponibili tutte le informazioni sintetiche e analitiche atte a informare la Compagnia delle proprie deliberazioni (schede di istituzione dei dottorati, valutazioni interne dell'Ateneo ed esiti della procedura di accreditamento ANVUR)

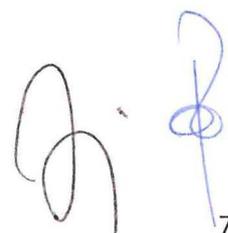


in tempo utile perché il processo decisionale venga svolto in parallelo a quello relativo all'assegnazione delle borse di competenza di Ateneo.

La Parti concordano poi sull'opportunità di un ulteriore impegno a favore della Common Strategic Task Force, che si è rivelata un utile strumento propulsivo rispetto alla partecipazione dell'Università di Torino a bandi competitivi europei. L'investimento sul CSTF – oramai definitivamente inserito nell'organizzazione di Ateneo – sarà volto al mantenimento delle competenze acquisite nell'ambito della Convenzione 2013-2015, anche in vista dell'impegno della *Task Force* nei processi di competizione per i fondi nazionali, oltre che internazionali. Si potrà inoltre prevedere l'investimento di una cifra messa a disposizione del CSTF per il supporto ad *iniziativa di networking* da parte del personale dell'Ateneo interessato alla presentazione di progetti europei.

Le Parti convengono sull'opportunità di investire sull'internazionalizzazione delle ricerca, al fine di sostenere il rafforzamento della presenza dell'Università di Torino all'interno della comunità scientifica internazionale, attraverso il consolidarsi dei legami con Università e Centri di ricerca stranieri altamente qualificati. In particolare, l'attenzione sarà rivolta a favorire ed incrementare la mobilità in uscita di docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca dell'Università di Torino e la mobilità in entrata di studiosi stranieri.

Il sostegno a questa linea progettuale sarà preceduta da un'analisi dell'attuale contesto dipartimentale secondo modalità e criteri che verranno definiti in sede di Comitato di programmazione e monitoraggio.



7

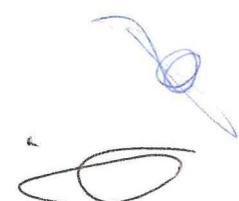
### ▪ 3.2 Didattica e Alta Formazione

Nel campo della didattica e dell'alta formazione, l'Università e la Compagnia concordano sull'opportunità di concentrare l'azione su iniziative mirate.

In proposito, la Compagnia evidenzia come le proprie priorità programmatiche in tema di istruzione terziaria e formazione alla ricerca identifichino come obiettivi la promozione dell'efficienza e il rafforzamento e allargamento dell'offerta didattica in specifici ambiti disciplinari, anche in base alle esigenze del sistema produttivo locale. La Compagnia richiede che, come linee guida dei finanziamenti in questa macro-area, siano quindi assunte la ricerca di sinergie, l'attenzione alla dimensione professionale e l'investimento sull'occupabilità degli studenti; evidenzia poi l'esigenza di assicurare una forte qualificazione dei percorsi di didattica avanzata dell'Ateneo. A tal fine, una parte dei fondi previsti per i dottorati di ricerca potrà essere destinata ad iniziative di rafforzamento della didattica delle Scuole di dottorato (quali, ad esempio, *graduate conferences* o *graduate seminars*). In particolare, si intende sostenere la formazione, all'interno delle Scuole di Dottorato, su tematiche finalizzate all'acquisizione di competenze utili per un inserimento nel mondo del lavoro (es. *soft-skills*, *project management*, etc.).

In linea con le modalità adottate nel precedente accordo convenzionale per l'acquisizione di piccole strumentazioni per la ricerca, le Parti condividono l'opportunità di investire sull'acquisizione di infrastrutture/attrezzature per la didattica da concordare con i Dipartimenti, secondo modalità che verranno definite dal Comitato di programmazione e monitoraggio, e sul rafforzamento dei sistemi informativi di Ateneo di supporto alla didattica, con particolare riferimento ai progetti di *collaboration on line* e di virtualizzazione delle aule didattiche.

La Scuola di Studi Superiori ha ricevuto nell'ambito della Convenzione, nel corso del triennio 2013-2015, un finanziamento complessivo di € 900.000, di per sé insufficiente al funzionamento ordinario della Scuola, ma integrato con residui sui precedenti finanziamenti ricevuti, sia nell'ambito della Convenzione che da altre fonti. Attualmente, i costi della Scuola ammontano infatti a circa € 700.000 per ogni anno, per un totale di 150 studenti (30 per ogni anno). Anche limitandosi al mero adempimento degli obblighi in essere nei confronti degli studenti che sono già stati ammessi alla Scuola, si rende dunque necessario un lieve incremento del finanziamento per il triennio 2016-2018. Le Parti convengono sull'impossibilità per il futuro, ove non intervengano nuove fonti di finanziamento, di proseguire nella gestione della Scuola secondo l'attuale modello. La possibilità di proseguire le attività della Scuola sarà dunque subordinata al reperimento di finanziamenti da fonti esterne. Restano obiettivi della Scuola, in ogni caso, la conferma della capacità di reclutamento di studenti di eccellenza, provenienti anche al di fuori del bacino locale, e l'apertura del corpo docente a competenze esterne al sistema torinese. Le Parti auspicano inoltre che

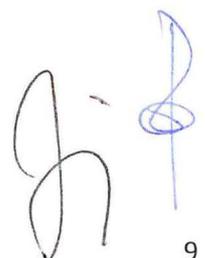


possano consolidarsi le collaborazioni con gli Enti strumentali di ricerca e in particolare con il Programma Allievi del Collegio Carlo Alberto.

In linea con quanto avviato nell'esercizio 2015 con la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato per la definizione e la messa a sistema di un progetto integrato, le Parti condividono l'opportunità di continuare a sostenere le attività di Orientamento, in particolare tramite una progettazione congiunta di iniziative qualificanti finalizzate a produrre una efficace integrazione con il sistema produttivo locale.

Fra le iniziative didattiche di contenuto impatto finanziario, ma di rilevante interesse sociale e culturale l'Ateneo e la Compagnia condividono di dare continuità all'esperienza del Polo universitario per studenti detenuti presso il carcere "Lorusso e Cutugno" di Torino, già da tempo sostenuta dalla Fondazione, con un'azione di supporto che si è estesa anche ad altre iniziative in ambito carcerario, dando così continuità di iscrizione al Polo a studenti che hanno ottenuto misure alternative e ampliando il numero e la tipologia dei Dipartimenti coinvolti.

Le Parti convengono sull'opportunità di investire sull'internazionalizzazione della didattica, attraverso il consolidarsi dei legami con Università e Centri di ricerca stranieri altamente qualificati. In particolare, l'attenzione sarà rivolta a favorire ed incrementare l'acquisizione di *Visiting Professors* di elevata qualificazione.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized, cursive name followed by a vertical line with a loop at the top.

### ▪ 3.3 Innovazione gestionale e interventi trasversali

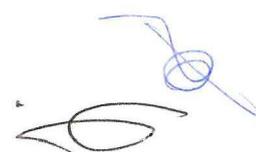
In questa macro-area, la Compagnia e l'Università concordano sulla scelta di evitare forme di mero sostegno a spesa corrente o comunque legate a interventi organizzativi che – pur importanti per il buon funzionamento dell'Ateneo – distoglierebbero risorse scarse da azioni prioritarie in linea con gli obiettivi strategici della Convenzione.

La Compagnia evidenzia in particolar modo l'esigenza che le azioni di seguito riportate e descritte siano orientate, già in fase di disegno, in modo da consentire l'incardinamento permanente nella struttura organizzativa dell'Ateneo di innovazioni gestionali e *modus operandi* che garantiscano il migliore sviluppo delle competenze gestionali e amministrative e l'adeguamento, anche in questi settori, a *standard* di lavoro di livello internazionale, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. Per questa ragione, in relazione alle esigenze di rafforzamento del personale poste dalle iniziative presenti in questa macro-area, la Compagnia si rende disponibile nel sostenere azioni volte alla formazione e riqualificazione del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, ad esempio mettendo a disposizione a tal fine competenze presenti sul territorio, nell'ottica di consentire alle azioni poste in essere di divenire patrimonio stabile e duraturo dell'organizzazione universitaria, non così esaurendosi nell'orizzonte temporale triennale di validità della Convenzione.

La Compagnia sottolinea poi nuovamente come l'efficienza del supporto amministrativo e gestionale all'attività didattica e di ricerca di Ateneo costituisca a pieno titolo un elemento di competitività dell'Ateneo, in grado di qualificarne l'attrattività internazionale.

Il Progetto Innovazione e Competitività per il triennio 2016 - 2018 si propone come il contesto di una 'azione di sistema', lungo le due direttrici - ricerca e formazione - lette alla luce della determinazione di UniTO di essere polo di attivazione di ricerca e competenze per costituire fattore di sviluppo e competitività dei territori, con particolare riferimento alle comunità, alla Pubblica Amministrazione e alle imprese. Gli interventi programmati nel triennio 2016 - 2018 costituiscono una sempre più evoluta e incisiva messa a sistema della progettualità attivata e portata a compimento nel triennio precedente, con l'obiettivo di consolidare e radicare all'interno dell'organizzazione e della comunità universitaria le iniziative 'disruptive' promosse, al fine di garantire la ricaduta in termini di benefici nel tempo.

L'Università degli Studi di Torino attua il modello del *Knowledge Interchange* costruendo reti di collaborazione con soggetti che sviluppano la più alta capacità di ricerca e di formazione interdisciplinari (Collegio Carlo Alberto, ISI Foundation e Scuola di Studi Superiori dell'Università degli Studi di Torino) in rapporto con le imprese e le P.A. del territorio.



Sul piano operativo gli interventi che mirano a concretizzare il modello del *Knowledge Interchange* sono:

- per la ricerca, *UniTO for Ageing, Cultural Heritage, Robotic Special Zone*, interventi coordinati di collaborazione con le imprese ed altri interventi su tematiche trasversali che favoriscano l'aggregazione tra le iniziative di ricerca dell'Ateneo;
- per la formazione, aggiornamento dell'offerta formativa di base dell'Ateneo per rendere l'offerta sempre più raffinata e rispondente alle competenze richieste dal mercato, Scuola a Rete in *Digital Cultural Heritage*, collaborazione UniTO-MiBACT, Incubatrice per l'Imprenditorialità Creativa e Culturale, Agenzia per lo sviluppo continuo delle competenze.

Per il triennio 2016-2018 le Parti intendono sostenere un progetto di sviluppo delle funzioni di gestione dei dati nell'Ateneo ai fini dell'attrazione dei finanziamenti e del supporto alle decisioni. Il progetto intende consentire il soddisfacimento dei requisiti indispensabili per una gestione dei dati corretta, consapevole e tale da supportare adeguatamente l'acquisizione delle risorse finanziarie e i correlati processi decisionali e di valutazione, secondo i seguenti obiettivi:

- sviluppare un sistema informativo adeguato, progettato per gestire la complessità dei fini per cui i dati vengono richiesti, la pluralità di soggetti che hanno interesse ad acquisirli e le fasi di monitoraggio e analisi dei dati richieste dai processi di Programmazione, Assicurazione Qualità e Valutazione;
- sviluppare adeguate professionalità con competenze specialistiche in grado di gestire la complessità della raccolta, elaborazione, certificazione dati, e di effettuare le analisi richieste per valutare il posizionamento dell'Ateneo, supportare le decisioni degli Organi di Governo tramite un'attività di reportistica e di supporto sulle corrette tecniche di valutazione e strutturazione di incentivi ai fini della distribuzione delle risorse;
- sviluppare nell'ambito del sistema Direzionale una specifica soluzione informatizzata che a partire dal consolidamento progressivo dei principali dati a supporto dei processi decisionali consenta all'Ateneo di gestire in modo integrato la filiera del processo di programmazione e controllo.

A questi interventi si affianca l'attenzione che deve essere riservata all'acquisizione mirata di materiale bibliografico on line (abbonamenti a riviste, banche dati), di vitale importanza in una Università che vive di ricerca, ed al sostegno di iniziative di efficienza delle biblioteche universitarie. Si richiama che nell'ambito del precedente accordo convenzionale le Parti – all'esito dell'attività di approfondimento e proposta svolta dal gruppo di lavoro dedicato – hanno scelto di sostenere il progetto di *Integrazione dei servizi offerti dalle biblioteche dell'Ateneo con le realtà di ricerca presenti sul territorio*. Si è così dato forte impulso alla

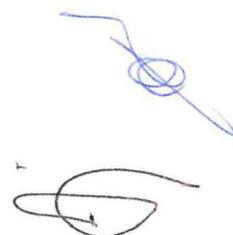


possibilità di sfruttare pienamente il potenziale del materiale bibliografico *on line* in un contesto organizzativo capace di assicurare qualità dei servizi, economie di scala, efficienza e integrazione dei servizi, accessibilità, con un'apertura significativa all'utenza esterna e alle istituzioni del territorio.

Nell'ambito della stessa linea di intervento, al fine di dare continuità alla progettualità espressa dal gruppo di lavoro costituito su mandato del CPM, oltre a realizzare le attività previste grazie al cofinanziamento inserito nel Piano Economico della Convenzione l'Ateneo presenterà con cadenza annuale al CPM una "Relazione sul programma di miglioramento delle biblioteche universitarie" avente il compito di facilitare il coordinamento delle reciproche iniziative finalizzate a migliorare il livello dei servizi e l'integrazione delle strutture con il territorio. In particolare Ateneo e Compagnia concordano sul programma di lavoro finalizzato a condurre ad una piena integrazione della Biblioteca Europea Gianni Merlini nell'ambito della Biblioteca Norberto Bobbio presso il Campus Luigi Einaudi.

L'Ateneo intende dotarsi di uno strumento per rispondere al meglio alle sfide che l'Università deve affrontare e che sempre più richiedono l'adozione di un sistema di conoscenza oggettivo del livello della ricerca svolta, affiancato da un criterio analitico di valutazione della performance. Accanto ai dati bibliometrici, infatti, le possibili analisi di confronto tra ricercatori, gruppi di ricerca e strutture di ricerca a livello internazionale consentirebbero di superare quell'"autoreferenzialità" del sistema e permetterebbero di evidenziare le *expertise* e le eccellenze in maniera oggettiva. In aggiunta, tale strumento potrà essere utilizzato dal Comitato di programmazione e monitoraggio come guida per la selezione dei soggetti terzi che agiscono come valutatori. Tutte le operazioni sopra descritte sono accessibili mediante il prodotto Scival (<http://www.elsevier.com/solutions/scival>).

Le Parti convengono infine sull'opportunità di dedicare una quota di finanziamento previsto dall'accordo convenzionale 2016-2018 alla acquisizione da parte dell'Università di Torino del patrimonio librario attualmente appartenente al CESMEO - Istituto Internazionale di Studi Asiatici Avanzati, così evitando la dispersione di una delle più importanti Biblioteche italiane dedicate agli studi asiatici.



### ▪ 3.4 Enti strumentali, Enti partecipati

La Convenzione è, come detto, il perno e il riferimento prioritario nei rapporti fra la Compagnia e l'Università: le priorità progettuali e gli impegni finanziari in essa definiti costituiscono il cuore dell'impegno strategico della Fondazione nei confronti dell'Ateneo. Nel suo contesto trova spazio, ai sensi dell'accordo, anche il confronto fra le Parti per la condivisione di indirizzi strategici relativamente agli enti a cui entrambe partecipano, direttamente o attraverso l'attività di ricercatori dell'Ateneo (art. 2.5). Tali sono sia gli Enti strumentali di ricerca fondati dalla Compagnia e dall'Ateneo, sia gli enti partecipati da entrambi in senso strettamente giuridico, sia, infine, gli Enti che, pur indipendenti sul piano giuridico, svolgono la propria attività avvalendosi in termini sostanziali delle risorse umane dell'Università.

Per quanto riguarda i primi, nell'ambito della propria programmazione 2013-2016, la Compagnia si è esplicitamente proposta l'obiettivo di un coordinamento tra il dispositivo delle Convenzioni e l'operatività degli Enti strumentali di ricerca. Tale coordinamento sarà facilitato dalla definizione di regole chiare e unitarie sul reclutamento e trattamento del personale dell'Università di Torino attivo negli Enti strumentali e sulla presentazione e gestione di progetti che coinvolgano tale personale. Per queste ragioni, le Parti hanno definito una Convenzione dedicata tra l'Università di Torino e gli Enti strumentali di ricerca HuGeF (*Human Genetics Foundation*) e Collegio Carlo Alberto, che costituisce parte integrante la Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e la Compagnia di San Paolo per il triennio 2016-2018 e viene pertanto allegata al presente documento.

Gli Enti strumentali di ricerca sono parte di un piano complessivo in cui inquadrare le attività di ricerca finanziate dalla Compagnia presso Atenei e altri Enti di ricerca, con la finalità di incrementarne gli elementi di coerenza di intervento, sinergia e collaborazione, in un'ottica di programmazione integrata e congiunta. Tale schema sarà sviluppato nel corso dei prossimi anni e avrà come elemento di riferimento tematico, tra gli altri, il programma europeo *Horizon 2020*.

In coerenza con quanto precedentemente enunciato, i principi ispiratori delle modalità di implementazione e dei meccanismi di accesso e funzionamento di tali iniziative di coordinamento saranno conseguenti all'obiettivo di fondo di sostenere e supportare l'internazionalizzazione, la capacità di attrazione di risorse competitive, l'accrescimento e il consolidamento del capitale umano dedicato alla ricerca, l'impatto sul contesto sociale ed economico di riferimento in termini di innovazione sociale e/o tecnologica e/o di processo, a seconda delle specificità disciplinari.

#### 4) Fabbisogno e impegni finanziari

In base alla Convenzione, la Compagnia si impegna a stanziare a beneficio dell'Università, per l'attuazione degli interventi individuati nel presente Documento e in quelli sulle priorità annuali, un contributo complessivo per il triennio sino alla concorrenza di € 22.000.000.

Al tempo stesso, come specifica l'art. 7.2 della Convenzione, "l'Università si impegna a integrare i contributi della Compagnia con forme di co-finanziamento, per ciascuna delle macro-aree indicate", con un intervento previsto sul triennio di € 37.203.800. Resta inteso che il co-finanziamento da parte dell'Università di Torino si baserà sul metodo *full cost* utilizzato per i progetti europei.

La Compagnia è disponibile, fermo restando l'ammontare del contributo annuale, ad ammettere l'imputazione a *budget* di una quota per oneri generali e personale strutturato non superiore al 30% del contributo totale previsto in Convenzione, considerando il personale non strutturato specificamente impiegato per le attività come costo diretto.

Il fabbisogno finanziario per l'attuazione dei progetti è riportato nelle tabelle conclusive del Documento, rispettivamente per il triennio 2016-2018 e per ciascuno degli esercizi interessati.


## 5) Scadenze e passaggi istituzionali

Ai sensi della Convenzione, alla programmazione pluriennale fa seguito da parte del Comitato di programmazione e monitoraggio l'elaborazione di *documenti sulle priorità annuali* (art. 4.1), concernenti le attività e i progetti da sviluppare annualmente, da sottoporre all'approvazione degli Organi delle Parti (art. 5.2). Si pongono così le premesse per la presentazione alla Compagnia delle singole richieste di contributo previste nei Documenti, il cui esame può avvenire solo nel relativo esercizio di competenza (art. 7.1).

Alla luce delle norme statutarie della Compagnia, il Comitato di Gestione della Fondazione è "sovrano" in materia di deliberazioni sulla quota di finanziamento della Compagnia e, solo, può assumere decisioni e impegni al riguardo, nella cornice operativa e procedurale della Convenzione. Analogo principio sarà seguito dagli Organi di Governo dell'Università di Torino per quanto di propria competenza.

In conclusione, l'Università e la Compagnia confermano che la Convenzione 2016-2018 rappresenta un momento di alto significato sia per il rinsaldarsi della loro collaborazione reciproca – espressa anzitutto nel Comitato di programmazione e monitoraggio – sia per i possibili effetti positivi "di sistema" che essa può innescare e ribadiscono di voler operare con trasparenza e concordia di intenti per il successo di questo importante impegno pluriennale.

Torino, ~~13~~ <sup>13 aprile</sup> 2016

Il Rettore dell'Università degli Studi di Torino

Gianmaria Ajani



Il Presidente della Compagnia di San Paolo

Luca Remmert



**CONVENZIONE FRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO E LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO PER IL TRIENNIO 2016-2018  
PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

Macro-aree operative	Iniziativa	Compagnia di San Paolo	Università di Torino	TOTALE
<b>RICERCA</b>	Borse di dottorato	6.840.000	17.000.000	23.840.000
	Giovani Ricercatori	2.000.000	540.000	2.540.000
	Progetti liberi e territorio	2.000.000	1.200.000	3.200.000
	Ex-post	2.000.000	600.000	2.600.000
	Internazionalizzazione della ricerca	600.000	600.000	1.200.000
	CSTF	255.000	256.000	511.000
<b>Totale</b>		<b>13.695.000</b>	<b>20.196.000</b>	<b>33.891.000</b>
<b>DIDATTICA E ALTA FORMAZIONE</b>	Infrastrutture e sistemi informativi per la didattica	1.960.000	4.000.000	5.960.000
	SSST	1.100.000	1.200.000	2.300.000
	Internazionalizzazione della didattica	800.000	800.000	1.600.000
	Polo studenti detenuti	100.000	0	100.000
	Orientamento	100.000	0	100.000
<b>Totale</b>		<b>4.060.000</b>	<b>6.000.000</b>	<b>10.060.000</b>
<b>INNOVAZIONE GESTIONALE E INTERVENTI TRASVERSALI</b>	Materiale bibliografico on line	2.700.000	9.300.000	12.000.000
	Iniziative di efficienza delle biblioteche	0	100.000	100.000
	CESMEO	500.000	0	500.000
	Innovazione e Competitività	495.000	1.150.000	1.645.000
	Gestione dati	400.000	457.800	857.800
	Piattaforma SciVal	150.000	0	150.000
<b>Totale</b>		<b>4.245.000</b>	<b>11.007.800</b>	<b>15.252.800</b>
<b>TOTALE 2016-2018</b>		<b>22.000.000</b>	<b>37.203.800</b>	<b>59.203.800</b>

Macro-aree operative	Iniziative	Compagnia di San Paolo	Università di Torino	TOTALE
<b>RICERCA</b>	Borse di dottorato	2.280.000	5.500.000	7.780.000
	Giovani Ricercatori	2.000.000	540.000	2.540.000
	Progetti liberi e territorio	0	0	0
	Ex-post	0	0	0
	Internazionalizzazione della ricerca	0	0	0
	CSTF	100.000	100.000	200.000
	<b>Totale</b>		<b>4.380.000</b>	<b>6.140.000</b>
<b>DIDATTICA E ALTA FORMAZIONE</b>	Infrastrutture e sistemi informativi per la didattica	230.000	500.000	730.000
	SSST	400.000	400.000	800.000
	Internazionalizzazione della didattica	0	0	0
	Polo studenti detenuti	10.000	0	10.000
	Orientamento	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>640.000</b>	<b>900.000</b>	<b>1.540.000</b>
<b>INNOVAZIONE GESTIONALE E INTERVENTI TRASVERSALI</b>	Materiale bibliografico on line	900.000	3.100.000	4.000.000
	Iniziative di efficienza delle biblioteche	0	30.000	30.000
	CESMEO	500.000	0	500.000
	Innovazione e Competitività	246.000	400.000	646.000
	Gestione dati	143.000	152.600	295.600
	Piattaforma SciVal	50.000	0	50.000
<b>Totale</b>		<b>1.839.000</b>	<b>3.682.600</b>	<b>5.521.600</b>
<b>TOTALE ESERCIZIO 2016</b>		<b>6.859.000</b>	<b>10.722.600</b>	<b>17.581.600</b>



Macro-aree operative	Iniziative	Compagnia di San Paolo	Università di Torino	TOTALE
RICERCA	Borse di dottorato	2.280.000	5.500.000	7.780.000
	Giovani Ricercatori	0	0	0
	Progetti liberi e territorio	2.000.000	1.200.000	3.200.000
	Ex-post	0	0	0
	Internazionalizzazione della ricerca	400.000	400.000	800.000
	CSTF	155.000	156.000	311.000
<b>Totale</b>		<b>4.835.000</b>	<b>7.256.000</b>	<b>12.091.000</b>
DIDATTICA E ALTA FORMAZIONE	Infrastrutture e sistemi informativi per la didattica	230.000	500.000	730.000
	SSST	350.000	400.000	750.000
	Internazionalizzazione della didattica	400.000	400.000	800.000
	Polo studenti detenuti	45.000	0	45.000
	Orientamento	50.000	0	50.000
<b>Totale</b>		<b>1.075.000</b>	<b>1.300.000</b>	<b>2.375.000</b>
INNOVAZIONE GESTIONALE E INTERVENTI TRASVERSALI	Materiale bibliografico on line	900.000	3.100.000	4.000.000
	Iniziative di efficienza delle biblioteche	0	30.000	30.000
	CESMEO	0	0	0
	Innovazione e Competitività	163.000	400.000	563.000
	Gestione dati	200.000	152.600	352.600
	Piattaforma SciVal	50.000	0	50.000
<b>Totale</b>		<b>1.313.000</b>	<b>3.682.600</b>	<b>4.995.600</b>
<b>TOTALE ESERCIZIO 2017</b>		<b>7.223.000</b>	<b>12.238.600</b>	<b>19.461.600</b>

Macro-aree operative	Iniziative	Compagnia di San Paolo	Università di Torino	TOTALE
<b>RICERCA</b>	Borse di dottorato	2.280.000	6.000.000	8.280.000
	Giovani Ricercatori	0	0	0
	Progetti liberi e territorio	0	0	0
	Ex-post	2.000.000	600.000	2.600.000
	Internazionalizzazione della ricerca	200.000	200.000	400.000
	CSTF	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>4.480.000</b>	<b>6.800.000</b>	<b>11.280.000</b>
<b>DIDATTICA E ALTA FORMAZIONE</b>	Infrastrutture e sistemi informativi per la didattica	1.500.000	3.000.000	4.500.000
	SSST	350.000	400.000	750.000
	Internazionalizzazione della didattica	400.000	400.000	800.000
	Polo studenti detenuti	45.000	0	45.000
	Orientamento	50.000	0	50.000
<b>Totale</b>		<b>2.345.000</b>	<b>3.800.000</b>	<b>6.145.000</b>
<b>INNOVAZIONE GESTIONALE E INTERVENTI TRASVERSALI</b>	Materiale bibliografico on line	900.000	3.100.000	4.000.000
	Iniziative di efficienza delle biblioteche	0	40.000	40.000
	CESMEO	0	0	0
	Innovazione e Competitività	86.000	350.000	436.000
	Gestione dati	57.000	152.600	209.600
	Piattaforma SciVal	50.000	0	50.000
<b>Totale</b>		<b>1.093.000</b>	<b>3.642.600</b>	<b>4.735.600</b>
<b>TOTALE ESERCIZIO 2018</b>		<b>7.918.000</b>	<b>14.242.600</b>	<b>22.160.600</b>